



LA MARGHERITA Antonio La Forgia, Marco Monari e Paolo Natali approvano e si affiancano ai sostenitori

«Non basta il ricordo, parliamo del suo lavoro»

CONSIDERA «molto opportuna» l'iniziativa del *Carlino*. Ma Antonio La Forgia, parlamentare della Margherita, premette un ragionamento di fondo. «Una città, un clima politico che non riesca a distinguere tra la possibilità di dissentire e l'assoluto dovere civico di valorizzare il ruolo assunto da un ricercatore come Marco Biagi — sostiene — arriva a un livello di barbarie intollerabile. Mi sono trovato a collaborare con il professore. Ricordo che la

convergenza tra noi non era totale. Ma non c'è dubbio: quando il terrorismo lo ha scelto come obiettivo, Marco Biagi è diventato un valore. Così dev'essere considerato da tutti quelli che hanno a cuore la libertà del confronto politico». Da qui la conclusione: «Considero assolutamente opportuna l'iniziativa del *Carlino*. Mi chiede se ci sarà una svolta, nel ricordare il professore a cinque anni dalla morte? Non ho elementi per dirlo ma lo spero».

MARCO MONARI, coordinatore dei Dl e consigliere regionale

le — tra i firmatari dell'odg di Giorgio Dragotto, capogruppo di FI, votato dall'assemblea di viale Aldo Moro lunedì scorso — ritiene necessario valorizzare il riformismo del giuslavorista ucciso dalle Brigate Rosse. Ha un'idea precisa. «Penso che la lezione di Biagi, le sue idee, dovrebbero essere studiate e appro-

fondite anche nelle scuole di politica che sono appena nate in città. Penso a Ulivo, l'università dell'Ulivo. Sono stato tra i fortunati che hanno assistito alla lezione di Amato, qualche giorno fa. Nel suo ragionamento, il riformismo di Biagi ci sta tutto». Poi una preoccupazione: «Non credo ci debbano essere speculazioni politiche su una persona così autorevole. Biagi va ricordato come una delle menti migliori. Esponente di un'idea

riformista che ho sempre condivi-

so. Non usiamolo per strumentali polemiche». Secondo il segretario della Margherita, «non basta la commemorazione a se stante, con la deposizione di una corona alla memoria. Bisogna parlare del suo lavoro, come si fa a Modena. Istituzioni e università insieme. Non basta ricordare, bisogna anche divulgare idee, opere e posizioni di Marco Biagi. Per questo penso che sia importante approfondire la sua opera nelle scuole di politica».

PAOLO NATALI, consigliere comunale della Margherita, riconosce che «si può giudicare so-

lo positivamente l'iniziativa del *Carlino*. Sono favorevole. Mi auguro che sia un contributo per trovare un giudizio unitario sulla figura di Biagi. Mi sembra davvero opportuno trovare l'occasione perché il professore ucciso dalle Br e il suo lavoro non siano più motivo di divisioni».

ri. ba.